

Programma di Michele Sacerdoti, candidato sindaco del centrosinistra per le primarie del 14 novembre 2010

Versione 11 del 8/11/10

Sommario

Lettera del Gran Capo Seattle, Tribù Suwamish, a Franklin Pierce, Presidente degli Stati Uniti (1855).....	3
Una città più vivibile per i suoi abitanti.....	3
La partecipazione e la gestione del territorio	3
Partecipazione.....	3
Territorio.....	4
Piano di Governo del Territorio.....	4
Diritto alla casa	5
Grandi progetti in corso	5
Polo Urbano Fiera-Citylife	6
Stazione Centrale	6
Santa Giulia	6
Porta Vittoria	6
Cerba e Polo Ospedaliero di Vialba	7
Cittadella della Giustizia	7
Expo	7
Verde pubblico e privato.....	7
Parco Sud.....	8
Arredo Urbano	8
Edilizia	9
Riscaldamento e raffreddamento degli edifici.....	9
Traffico.....	9
Biciclette.....	10
Ecopass.....	11
Ferrovie	11
Esondazione del Seveso	11
Referendum comunali sull'ambiente	11
Trasporti pubblici.....	12
Raccolta differenziata e smaltimento rifiuti	12
Riduzione dell'inquinamento	12
Città metropolitana.....	12
Assistenza agli anziani	13
Politiche giovanili	13
Una città a misura di bambino	14
Comunità straniere e integrazione dei nuovi milanesi	15
Diritti degli animali.....	16
Commercio	16
Agricoltura.....	17
Turismo	17
Cultura.....	17
Educazione	18

Sport e tempo libero	18
Lavori pubblici e appalti	18
Personale	18
Bilancio e dismissioni dei beni comunali.....	19
Acqua pubblica	19
Statuto del Comune e Consiglio Comunale	19
Politiche per la pace	19
Sicurezza e ordine pubblico	20
Internet pubblico e inquinamento elettromagnetico	20
Università e ricerca	20
Diritti civili	20
Laicità dell'amministrazione comunale	21
Crisi e carovita.....	21
Precari e welfare municipale	21

Lettera del Gran Capo Seattle, Tribù Suwamish, a Franklin Pierce, Presidente degli Stati Uniti (1855)

La vista delle vostre città fa male agli occhi dell'uomo rosso.

Non esiste un posto tranquillo nella città dell'uomo. Non esiste un luogo per udire le gemme schiudersi in primavera o ascoltare il fruscio delle ali di un insetto. Sembra che il rumore offenda solo le orecchie.

E che gusto c'è a vivere se l'uomo non può ascoltare il suono dolce del vento o il fruscio delle fronde del pino profumato?

L'aria è preziosa per l'uomo rosso, giacché tutte le cose respirano la stessa aria. L'uomo bianco non sembra far caso all'aria che respira.

Contaminate il vostro letto ed una notte vi troverete soffocati dai vostri rifiuti. Dov'è finito il bosco? E scomparso. Dov'è finita l'aquila? E' scomparsa.

E' la fine della vita e l'inizio della sopravvivenza.

Una città più vivibile per i suoi abitanti

Le scelte fatte dalla attuale giunta comunale hanno sempre favorito gli interessi “forti” contro quelli degli abitanti. Questi hanno reagito spesso creando comitati e associazioni per la difesa dei propri interessi ma anche degli interessi comuni dei cittadini.

La grande quantità di persone che utilizzano i servizi di Milano per lavoro o studio senza abitarci porta a un peggioramento della qualità di vita di chi abita ancora in città, favorendo l'ulteriore esodo verso i comuni esterni, vicini e lontani. Questa tendenza alla fuga dalla città va contrastata se non si vuole che Milano diventi solo un luogo di lavoro di giorno ed un luogo di divertimento la notte.

Va abbassato il costo delle case in città, aumentata l'offerta delle case in affitto e per la residenza temporanea utilizzando gli appartamenti vuoti, circa 80.000.

Va rinforzato l'attaccamento delle persone ai luoghi in cui abitano coinvolgendoli nelle decisioni che li riguardano e dando loro la possibilità di riappropriarsi del territorio fisicamente e sentimentamente.

La dimensione di Milano è troppo limitata per poter risolvere tutti i problemi dell'ambiente e del traffico. Tuttavia Milano può diventare un modello a livello europeo di gestione di questi problemi, in accordo con l'area metropolitana.

Lo slogan di “Milano città europea” ha poco significato se non ci si confronta con le realtà europee che curano più di noi la democrazia, la partecipazione, l'ambiente.

Il mio programma parte dalle esigenze espresse in questi anni a livello di base da una grande quantità di residenti che si ritrovano nei comitati, associazioni, consigli di zona per discutere dei loro problemi e portare avanti delle battaglie per risolverli.

Come in altre grandi città del mondo il problema principale di Milano è l'ambiente e la qualità della vita, fatta anche di socialità.

E' necessario fare di più per l'ambiente per avviare una vera svolta ecologica della città.

La partecipazione e la gestione del territorio

Partecipazione

Vorrei sviluppare tutti gli strumenti per consentire una partecipazione diretta dei residenti alle decisioni che li riguardano, in particolare nella gestione del territorio, dell'edilizia, dell'ambiente e del traffico.

Utilizzando internet è possibile fornire informazioni adeguate sui progetti tramite modelli e rendering virtuali e gestire la raccolta delle opinioni tramite referendum, sondaggi, forum.

I progetti di trasformazione del territorio saranno sottoposti sistematicamente ad audizioni e votazioni a livello locale prima della loro adozione. I consigli di zona, che saranno rafforzati e trasformati in Municipalità come a Roma, saranno coinvolti in tutto l'iter dei progetti a livello tecnico tramite tavoli di lavoro aperti a tutti i cittadini interessati.

Saranno studiate le migliori esperienze europee su questo tema e si proporranno soluzioni di avanguardia per favorire la partecipazione e la negoziazione in caso di conflitti tra i vari attori.

In ogni consiglio di zona sarà creato un Ufficio Rapporti con il Pubblico a cui potranno rivolgersi i residenti per avere informazioni sulle pratiche e le delibere comunali.

Territorio

Sarà rinforzata la gestione pubblica del territorio contro la tendenza a trattare con i proprietari dei terreni su ogni intervento.

Verrà steso un nuovo Piano di Governo del Territorio che limiterà gli effetti della speculazione fondiaria e manterrà la divisione in zone funzionali del territorio comunale.

Sarà contrastata la tendenza ad aumentare la densità delle costruzioni e la loro altezza, soprattutto nelle zone già troppo dense.

Si darà la priorità al recupero degli edifici esistenti rispetto alla costruzione di nuovi e non si incentiverà l'aumento del numero degli abitanti, al contrario degli obiettivi del PGT adottato.

I progetti avviati dalla attuale giunta sulle aree industriali dismesse verranno verificati, in sede di discussione dei ricorsi dei cittadini (Fiera, Varesine) il Comune non sosterrà gli attuali progetti.

Il recupero dei sottotetti sarà limitato agli interventi di minore impatto sull'estetica degli edifici e che non toccano diritti di terzi. Tutti gli interventi che toccano l'aspetto esterno degli edifici saranno sottoposti alla Commissione del Paesaggio (traslazioni di slp, risanamenti igienici di sottotetti coperti dalle sanatorie), al contrario di oggi.

Piano di Governo del Territorio

Auspico che l'opposizione riesca ad impedirne l'approvazione e che si possa procedere alla stesura di un nuovo PGT senza il rischio di ricorsi da parte degli operatori per violazione dei diritti acquisiti.

La mia opposizione è relativa soprattutto alla eccessiva densificazione della città, già fin troppo densa rispetto ad altre metropoli italiane ed europee.

In cambio di una promessa vaga di non consumare altro territorio agricolo nel Parco Sud si creano volumetrie attualmente inesistenti nelle aree agricole che si trasferiscono nel resto della città.

Ci troveremo con grattacieli ovunque davanti alle nostre case.

Il PGT non favorisce un miglioramento della qualità di vita degli abitanti perché il verde previsto è insufficiente per i nuovi abitanti previsti (10 mq per abitante contro i 12 attuali, pari a 3 milioni di mq di nuovi parchi per 300.000 nuovi abitanti), c'è un deficit di 9 miliardi di euro per costruire le nuove metropolitane che serviranno ai nuovi quartieri, sono previste gallerie sotterranee che porteranno più auto in città, le aree ferroviarie e demaniali dismesse verranno utilizzate in gran parte per edilizia di lusso e non per l'edilizia a canone moderato e sociale di cui la città ha bisogno.

Il nuovo PGT, che è poi il piano del Sindaco, prevederà l'utilizzo delle aree ferroviarie e demaniali per verde ed edilizia per ceti medi e poveri, con una riduzione delle volumetrie previste attualmente.

I costi dell'ammodernamento della rete ferroviaria intorno a Milano non possono essere sostenuti a scapito della qualità di vita dei milanesi.

La città va fatta respirare con cunei verdi che portino aria fresca e pulita dai parchi di cintura. I raggi verdi sono assolutamente insufficienti a questo scopo, sono essenzialmente piste ciclabili alberate.

Il Parco Sud dovrà rimanere agricolo anche se di proprietà privata: non si può farlo diventare di proprietà pubblica svendendo il resto della città agli speculatori edilizi.

Non verrà data alcuna speranza agli attuali proprietari di un aumento del valore delle loro aree tramite la loro edificabilità o perequazione urbanistica.

La Cascina Campazzo andrà salvaguardata con l'esproprio delle aree, le convenzioni del Piano Casa del 1980 andranno verificate.

Le parti di Parco Sud trasformate in aree di interesse pubblico generale come Monluè e il Parco Forlanini andranno mantenuti ad uso agricolo, favorendo l'agricoltura di prossimità.

Gli standard urbanistici non andranno di massima monetizzati, e, qualora fosse opportuno farlo, il loro valore sarà commisurato al reale utile dell'operazione e al costo di acquisizione delle aree. L'utile per il Comune sarà portato alle percentuali vigenti in paesi come la Germania.

Saranno mantenuti gli indici massimi di volumetria previsti nelle varie zone della città accompagnati da limiti di altezza.

Le zone di decentramento saranno coinvolte nell'individuazione dei servizi pubblici necessari zona per zona.

I servizi da realizzare saranno in linea di massima pubblici, senza ricorrere in modo massiccio alla sussidiarietà e accreditamento di operatori privati, come fa l'attuale PGT per favorire la Compagnia delle Opere ed altri operatori privati.

Per maggiori dettagli si vedano [le osservazioni della Rete dei Comitati Milanesi al PGT](#).

Diritto alla casa

In tutti i Programmi Integrati di Intervento sarà prevista una quota rilevante di case di edilizia pubblica e convenzionata, viste le 25.000 richieste pendenti per le case popolari.

Si passerà dal 35% al 50% per il totale dell'housing sociale e dal 5% al 20% per l'edilizia sociale. Saranno abbassati i limiti di reddito per l'edilizia convenzionata agevolata, passando da 88.000 € a 70.000€.

Non saranno costruite case popolari in aree destinate a verde pubblico.

Saranno favorite le iniziative sorte nei quartieri di case popolari per migliorare la loro vivibilità (Calvairate-Molise, Ponte Lambro) con la partecipazione degli abitanti.

Le case per gli studenti non saranno costruite in aree destinate a verde pubblico o aree agricole o Parco Sud ma nelle aree dismesse.

Utilizzerò gli immobili sottratti alla criminalità organizzata e attualmente inutilizzati (oltre 50) per assegnarli alle famiglie in attesa di una casa.

Grandi progetti in corso

Non sarà consentita la trasformazione dell'edificio espositivo progettato dall'arch. Grimshaw in spazio commerciale. Verranno eliminati il Museo e l'Università della moda per ampliare la Biblioteca degli Alberi. Verrà ridimensionato l'edificio della Milano Assicurazioni all'Isola, tuttora sottoposto a sequestro da parte della magistratura.

Non verrà autorizzato l'eliporto sulla nuova Sede della Regione a causa dell'eccessivo impatto acustico sugli edifici circostanti. Verrà adeguatamente salvaguardata la "Casa Verde" di via Bellani, che la nuova sede ha chiuso in una morsa e che la Regione vorrebbe demolire.

Verrà esclusa la realizzazione di una nuova viabilità tra via Volturno e via Pirelli, che aumenterebbe il traffico all'interno dell'Isola.

Verrà confermata la costruzione del Community Center previsto nella convenzione del P.I.I. Isola annullando il progetto della Casa della Memoria, in modo da mantenere le promesse del

Comune al momento della demolizione della Stecca degli Artigiani. Il Museo della Memoria potrà essere ospitato nell'edificio espositivo di Grimshaw nella Città della Moda di cui la proprietà ha chiesto la parziale conversione in uffici e commercio.

Alle ex-Varesine verrà sostenuto il ricorso dei residenti davanti al Consiglio di Stato contro il progetto di costruzione di 80.000 mq di uffici e residenze, sempre osteggiato dal Comune, che aveva proposto 50.000 mq.

Polo Urbano Fiera-Citylife

Verrà sostenuto il ricorso dei residenti davanti al Consiglio di Stato contro il P.I.I. Fiera Citylife con l'obiettivo di ridurre le volumetrie non ancora costruite.

Tutto il progetto per la parte non ancora costruita verrà rivisto secondo le indicazioni dei comitati dei residenti che hanno elaborato progetti alternativi.

Verrà verificata l'esigenza di costruire il costoso Museo di Arte Contemporanea, che non avrà opere da ospitare, con l'obiettivo di aumentare la dimensione del parco.

Verranno previsti posti auto per i nuovi residenti al piede degli edifici residenziali per non intasare i parcheggi delle strade circostanti.

Al Vigorelli verrà previsto un centro sportivo per gli abitanti del quartiere.

Verrà studiata la vaibilità della zona intorno per collegare il parco con i quartieri circostanti e verrà valutato l'impatto del nuovo tunnel di via Gattamelata sulla vivibilità della zona.

Stazione Centrale

Il progetto di ristrutturazione dovrà essere cambiato per migliorare l'accesso ai treni e le funzionalità della stazione, messe a rischio dal grande centro commerciale che non tiene conto delle esigenze dei viaggiatori.

Dovrà essere prevista una ciclostazione come supporto ai viaggiatori che portano le biciclette sui treni o le lasciano in stazione e percorsi per portare le biciclette ai treni. Andrà potenziato il bike sharing davanti alla Stazione e il car sharing per chi volesse noleggiare un'auto per un breve periodo, con parcheggi in superficie.

Santa Giulia

Andrà verificata e completata la bonifica, attualmente all'esame della magistratura.

Per la parte non ancora realizzata andrà verificata l'utilità di prolungare la Paullese fino alla circinvallazione esterna, che potrebbe portare un eccessivo traffico in città.

Potrebbe essere studiato un parcheggio di corrispondenza interrato con collegamento con navetta alla stazione del passante di piazzale Dateo.

Per la parte non realizzata andrà verificata la necessità di un centro congressi, sostituito da quello in costruzione al Portello, e la sua sostituzione con altra opera di interesse pubblico.

Gli edifici di lusso della Città Ideale andranno sostituiti con edifici di minor costo.

Verranno aperte le scuole al servizio del nuovo quartiere e potenziati i servizi ed il collegamento tramviario.

Porta Vittoria

Andrà verificata la situazione conseguente ai problemi dell'operatore mentre, per quanto riguarda la Biblioteca Europea, mi domando se sia ancora utile visto che la digitalizzazione dei testi sta mettendo in difficoltà le grandi biblioteche costruite di recente, come quella di Parigi.

Cerba e Polo Ospedaliero di Vialba

Sono favorevole allo spostamento del Cerba nelle aree pubbliche vicino al Porto di Mare, evitando le difficoltà di accesso alla localizzazione prevista in via Ripamonti, priva di mezzi pubblici sufficienti per utenti e addetti e la cementificazione di preziose aree agricole del Parco Sud.

Sono favorevole al mantenimento dell'Istituto dei Tumori nell'attuale sede di Città Studi, recentemente potenziata con nuove sale operatorie e contrario alla realizzazione del Polo ospedaliero di Vialba, che ha notevoli difficoltà di accesso.

Cittadella della Giustizia

Ho sottoscritto il documento "Salviamo il Palazzo di Giustizia" per il mantenimento degli uffici giudiziari nella prestigiosa sede attuale, anziché il loro spostamento a Porto di Mare, e la creazione del Borgo della Giustizia comprendente gli edifici giudiziari, gli studi degli avvocati, l'università statale.

E' invece ammissibile lo spostamento del carcere di San Vittore in una nuova sede più moderna e funzionale, pur conservando almeno in parte l'edificio attuale che potrebbe ospitare la Biblioteca Europea con minori costi rispetto al progetto a Porta Vittoria.

Expo

Sono stato sempre contrario all'Expo in quanto non ritengo che la città ne abbia dei vantaggi.

In particolare nell'attuale periodo di crisi, si rischia uno scarso afflusso, come è avvenuto a Saragozza, con rilevanti perdite a carico dello Stato.

Non sembra neanche essere il modo per catturare fondi statali straordinari, in una situazione di difficoltà di bilancio.

L'Expo potrebbe invece favorire speculazioni edilizie, costruzione di alberghi non necessari, costruzioni di parcheggi, strade di superficie e interrate che favoriranno l'accesso con i mezzi privati, infiltrazioni mafiose negli appalti.

Sono favorevole ad un ridimensionamento dell'Expo con un maggiore utilizzo delle attrezzature dell'attuale Fiera mentre la proprietà dei terreni dovrebbe diventare pubblica, in modo che il plusvalore dovuto ai servizi creati con denaro pubblico possa essere recuperato in seguito.

Il parco agroalimentare previsto per l'Expo andrà conservato anche dopo e connesso al sistema delle aree verdi e delle acque.

Il tema dell'Expo dovrà essere declinato con il coinvolgimento del Parco Sud e delle sue cascate, che dovranno dare l'esempio dell'agricoltura periurbana, secondo il progetto di Slow Food.

Dovrà essere inoltre realizzato un pieno coinvolgimento delle etnie presenti a Milano, che potranno rappresentare le loro tradizioni alimentari.

Sono favorevole al progetto dell'arch. Battisti per un Expo diffuso sul territorio di Milano, sul modello del Fuori Salone.

Verde pubblico e privato

Verranno conservate e aumentate le aree verdi esistenti. L'aumento del verde, che la giunta attuale non calcola correttamente includendo aiuole spartitraffico, giardini delle scuole, verde lungo le tangenziali ecc, valorizza la città aumentandone la vivibilità e gli immobili privati.

Verrà piantato un albero per ogni nuovo nato dove è possibile lungo le strade, in modo da diminuire la temperatura estiva ed aumentare la quantità di ossigeno, che scarseggia e provoca un senso di soffocamento.

Andrà recuperato il progetto di Renzo Piano e Abbado per aumentare gli alberi nel centro città, oltre che nelle periferie, compatibilmente con la “città di pietra”. Sarà curata la manutenzione dei nuovi alberi in modo che possano sopravvivere nei primi anni di impianto.

Milano diventerà una città giardino, ed a questo si affiancherà la riapertura, se possibile, di navigli, canali e corsi d’acqua ricoperti nell’ultimo secolo. Sarà aumentato il numero delle fontane per rinfrescare la città l’estate.

Sarà controllato sia il taglio degli alberi nei giardini privati che quello nelle aree pubbliche da parte delle società che gestiscono l’appalto della manutenzione del verde.

Sarà incentivata l’adozione del verde da parte di aziende, condomini e singole persone.

Nelle aree a verde privato non sarà consentita la costruzione di nuovi edifici se non aprendo al pubblico parte del giardino (ad es. in via Kramer).

I giardini e parchi gioco di quartiere saranno migliorati e oggetto di attente cure di manutenzione. Il traffico intorno sarà limitato per diminuire l’inquinamento. Verranno aumentati i controlli sulle ditte partecipanti all’appalto Global Service di manutenzione del verde e ne saranno riviste le clausole.

Verrà ampliata la collaborazione tra il Comune e le associazioni ambientaliste per la gestione dei parchi di cintura, seguendo l’esempio del Bosco in Città e del Parco delle Cave, che andrà restituito alla gestione di Italia Nostra.

Parco Sud

Verranno conservate e valorizzate le aree agricole, favorendo la fruibilità da parte del pubblico di alcune zone con percorsi pedonali e piste ciclabili. Le cascine potranno ospitare attività di agriturismo aprendole al pubblico. Non verranno dati indici di edificabilità a queste aree che ne consentano la perequazione. Eventuali aree a standard non recuperate nel centro di Milano potranno essere cedute al Comune nel Parco Sud in modo da garantire il proseguimento dell’attività agricola.

Non verranno accettati Programmi Integrati di Intervento che trasformino le aree agricole in parchi al servizio dei nuovi insediamenti (es. Parco del Ticinello).

Il Comune incentiverà le iniziative agricole di tipo biologico e bio-dinamico, bandendo l’utilizzo di sementi Ogm. Le aree intorno a Milano, attualmente adibite ad agricoltura intensiva, dovrebbero fornire prodotti a chilometro zero ai mercati contadini in città, in modo da diminuire i prezzi.

Il progetto del Metrobosco potrà essere realizzato solo nelle aree non utilizzate dall’agricoltura e intorno alla tangenziale, per creare una barriera naturale contro il rumore e l’inquinamento.

Il Comune si opporrà alla nuova bretella Milano-Boffalora lungo via Cusago, che ha un forte impatto con lo svincolo nella zona di Muggiano. E’ una zona in cui sono stati appena piantati numerose alberi nell’ambito del progetto dei Boschetti di benvenuto.

Arredo Urbano

L’arredo urbano sarà particolarmente curato, trovando standard uniformi per la realizzazione degli arredi, chiedendo il parere della popolazione. Saranno eliminati i pali inutili installati dalle varie imprese. Sarà favorito il verde rispetto alle distese di pietra oggi così diffuse nei progetti. Anche il tema dell’acqua e delle fontane sarà un elemento importante, insieme alla riapertura di navigli e rogge. La realizzazione delle piste ciclabili sarà l’occasione per riordinare l’arredo delle strade e piazze. Ci si ispirerà alle realizzazioni effettuate all’estero.

Saranno creati cunicoli tecnologici in cui tutte le imprese collocheranno i loro cavi, eliminando la necessità scavare lungo i marciapiedi per ogni lavoro.

Edilizia

Il Regolamento Edilizio sarà rivisto per controllare meglio gli interventi e migliorare la loro qualità dal punto di vista della bio-architettura. Gli edifici dovranno costare di meno in fase di esercizio e dovranno contribuire agli obiettivi di riduzione dell'inquinamento a livello locale.

Saranno rese obbligatorie tutte le tecniche che aumentano l'isolamento, risparmiano energia e diminuiscono la produzione di calore all'esterno, tenendo conto che il riscaldamento è una grande fonte di inquinamento e di gas serra. Saranno obbligatori i pannelli solari fotovoltaici e termici e i tetti verdi che diminuiscono la temperatura della città l'estate.

Non verranno dati incentivi volumetrici ma solo sugli oneri di urbanizzazione, come attualmente, in quanto il mercato ormai richiede edifici nuovi della migliore qualità energetica.

Gli interventi edilizi saranno adeguatamente pubblicizzati secondo il modello svizzero (pali delimitatori degli interventi) e i vicini potranno intervenire nel procedimento. Le D.I.A. saranno esaminate a livello di zona.

La Commissione del Paesaggio e le commissioni edilizia di zona saranno rinforzate e lavoreranno in modo sinergico tra loro e con la Soprintendenza ai Beni Architettonici e il Paesaggio per favorire la qualità degli edifici. Le zone a vincolo ambientale saranno strettamente tutelate e aumentate.

La Commissione del Paesaggio sarà composta da personalità con particolare e qualificata esperienza nella tutela del paesaggio, come indicato all'art.148 del Codice Urbani.

Verrà dato spazio anche a progetti di autocostruzione, in cui i futuri acquirenti si costruiscono insieme la loro abitazione nel tempo libero, con notevole riduzione dei costi.

Sarà aumentata l'ICI sugli appartamenti sfitti in modo da favorire il pieno utilizzo del patrimonio edilizio esistente e risparmiare il consumo del territorio. La quantità di abitazioni e uffici sfitti è notevole a Milano e ne dovrà essere fatto un censimento. E' da prevedere la demolizione di edifici per uffici costruiti negli anni ottanta e vuoti da allora, trasformandoli in abitazioni.

Riscaldamento e raffreddamento degli edifici

Sarà resa obbligatoria la conversione degli impianti a gasolio in impianti a gas metano. Negli edifici nuovi sarà reso obbligatorio un maggiore isolamento termico, senza vantaggi volumetrici. Il maggior costo degli edifici sarà compensato negli anni da un minor costo del riscaldamento e raffreddamento. Per quest'ultimo sarà favorito l'utilizzo dell'acqua di prima falda.

Queste trasformazioni saranno attuate prima di tutto negli edifici di proprietà comunale.

Verrà favorito lo sviluppo del teleriscaldamento.

Per controllare la correttezza delle certificazioni energetiche, che portano a sconti sugli oneri di urbanizzazione, saranno controllati i consumi energetici degli edifici dopo il loro completamento o ristrutturazione per il riscaldamento ed il raffreddamento confrontandoli con tabelle standard e con i consumi precedenti, in caso di rinnovo.

Traffico

Si favorirà un significativo spostamento del traffico dalle automobili, moto e motorini verso i mezzi pubblici e le biciclette.

Il traffico proveniente dall'esterno della città sarà fermato con parcheggi di corrispondenza gratuiti e custoditi, possibilmente già nei comuni di prima e seconda cintura in prossimità delle stazioni ferroviarie e della metropolitana.

Non verranno realizzati altri parcheggi a rotazione nel centro della città per non favorire l'utilizzo delle automobili. In particolare non verrà realizzato il parcheggio sotto la Darsena che favorisce la trasformazione di quest'area in "divertimentificio" e ci si opporrà ai ricorsi dei costruttori.

La Darsena sarà di nuovo riempita completamente d'acqua, senza progetti provvisori ma con una riqualificazione definitiva secondo le indicazioni del Comitato dei Navigli.

Per i parcheggi per residenti verranno favoriti quelli costruiti nei cortili delle case e quelli meccanizzati in area pubblica di piccole dimensioni, con cantieri piccoli e di breve durata. I parcheggi dovranno stare ad opportuna distanza dagli alberi e dovranno offrire forti garanzie contro danni agli edifici circostanti.

Il costo dei parcheggi privati a rotazione sarà calmierato in modo da ottenerne il massimo utilizzo.

Sarà sviluppato il car sharing con parcheggi di superficie e in tutti i parcheggi sotterranei dei residenti, che diminuirà il numero eccessivo di auto di proprietà dei residenti di Milano (70 auto ogni 100 abitanti) in quanto ogni auto serve 6 utenti.

Si incentiverà il car pooling tramite sistemi informatici e la tassa di ingresso a Milano mentre i mobility manager delle aziende diventeranno obbligatori e dovranno attivarsi per organizzare l'accesso dei dipendenti ai posti di lavoro diminuendo l'uso dell'auto e per sviluppare il telelavoro.

Saranno sviluppati i radiobus e i taxi collettivi.

Le isole pedonali saranno aumentate e migliorate, tenendo comunque conto delle esigenze degli abitanti nell'arredo urbano e parcheggi.

Sarà estesa la disciplina della sosta con le strisce gialle e blu a tutta l'area compresa entro la circinvallazione esterna e saranno intensificati i controlli sulla sosta irregolare, soprattutto notturna.

Non verranno costruite gallerie sotterranee per auto sotto la città (a meno che non permettano di estendere le aree a verde come sotto i Bastioni di Porta Venezia) mentre saranno sviluppate le linee metropolitane, con denaro pubblico o con project financing.

Non verrà costruita la Strada Interquartiere Nord (che ha sostituito la Gronda Nord) in quanto favorisce l'attraversamento dell'area nord di Milano da parte di auto e mezzi pesanti con aumento del traffico, del rumore e dell'inquinamento. Al posto della Strada Interquartiere Nord sarà previsto un parco lineare con metrotramvia e pista ciclabile secondo il progetto alternativo preparato dal Politecnico di Milano.

Sarà attentamente monitorato l'inquinamento dell'aria e saranno attuati sistematici blocchi del traffico per tenerlo sotto controllo.

Saranno incentivati i programmi di educazione ambientale nelle scuole per cambiare lo stile di vita dei milanesi. Per il trasporto degli studenti a scuola, verrà incentivato l'utilizzo della bicicletta e delle gambe anche con iniziative di accompagnamento casa-scuola (piedi bus).

Biciclette

In quanto utilizzatore della bicicletta in città per la maggior parte dei miei spostamenti mi impegno in particolar modo allo sviluppo di questo mezzo di locomozione per gli spostamenti quotidiani di abitanti e pendolari in accordo con il referendum di cui è in corso la raccolta di firme.

In particolare promuoverò, in accordo con le associazioni dei ciclisti, il completamento delle piste ciclabili esistenti, spesso degli spezzoni, la costruzione di nuove piste in sede propria o semplicemente tracciandole sull'asfalto con minori costi, lo sviluppo di bike sharing in tutta la città, il caricamento delle biciclette su autobus e metro, lo sviluppo delle isole ambientali con velocità massima delle auto a trenta km all'ora, la possibilità per gli studenti di raggiungere in bicicletta la loro scuola o università, la creazione di bici stazioni.

Ho sottoscritto la richiesta di *Ciclobby*, di cui sono socio, per la creazione di una pista ciclabile in Corso Buenos Aires e ho sostenuto la richiesta di genitori e insegnanti della Scuola di Via Pisacane per la realizzazione della pista ciclabile tra piazzale Lavater e corso Indipendenza, prevista nel progetto di parcheggio sotterraneo di piazza Fratelli Bandiera.

I Raggi Verdi saranno realizzati se compatibili con il piano generale della ciclabilità ma saranno affiancati da una rete molto più capillare, di cui ho fatto due anni fa una proposta al Comune per la zona 3.

Ecopass

Il sistema di accesso a pagamento sarà esteso fino alla cerchia ferroviaria con l'estensione a tutti gli autoveicoli tranne quelli ad emissione zero, secondo quanto richiesto da uno dei cinque referendum.

Per i residenti e chi è in affitto nella zona saranno previsti degli abbonamenti ridotti rispetto a quelli attuali (50, 125, 250 euro), in quanto nell'attuale zona ecopass risiedono solo 90.000 abitanti sui 1,3 milioni complessivi.

Ferrovie

Sono d'accordo con il potenziamento della cerchia ferroviaria intorno a Milano ma l'aumento dei treni rende necessaria un'adeguata insonorizzazione del percorso, secondo le richieste degli abitanti. Questi interventi saranno finanziati con il recupero delle aree ferroviarie dismesse.

Andrà studiata la questione del passante ovest, estremamente costoso e sembrerebbe di dubbia utilità.

Esondazione del Seveso

Andranno eliminate i periodici allagamenti del Seveso tramite un sistema di vasche di laminazione a nord di Milano, senza raddoppiare lo scolmatore nord-ovest Milano-Abbiategrasso che avrebbe un notevole impatto sulle aree agricole attraversate e sull'ecosistema del Ticino e del suo parco, soprattutto per la prima onda di piena, la più inquinante, attualmente riversata nel Lambro meridionale tramite la Conca Fallata. Il Politecnico ha già preparato un progetto in tal senso in passato.

A Senago ed in altri comuni a nord di Milano dovranno essere costruite delle vasche di laminazione.

Sono favorevole alla realizzazione del progetto dell'ex Assessore Zampaglione per una scolmatore sotterraneo che porti l'acqua del Seveso nel Lambro.

Referendum comunali sull'ambiente

Sono stato tra i primi firmatari della richiesta di cinque referendum comunali per l'ambiente e la mobilità di Milano per

- ridurre traffico e smog attraverso l'estensione dell'ecopass, il potenziamento dei mezzi pubblici e la pedonalizzazione del centro storico
- raddoppiare gli alberi e il verde pubblico e ridurre il consumo di suolo
- conservare il futuro parco dell'area EXPO
- il risparmio energetico e la riduzione della emissione di gas serra
- la riapertura del sistema dei Navigli milanesi e la sistemazione della Darsena come porto e area ecologica

Non sono tuttavia d'accordo sulla proposta di incentivare la demolizione e ricostruzione degli edifici per aumentare la loro efficienza energetica concedendo incrementi di volume (rottamazione). Preferisco sconti su altre imposte perché l'incremento di volume produrrebbe grattacieli o edifici incompatibili con quelli che ci sono intorno.

Per quanto riguarda la completa pedonalizzazione del centro storico si dovrà analizzare le varie situazioni.

Dato che i referendum comunali sono solo di indirizzo per il consiglio comunale e la giunta, mi impegno perché il loro risultato venga effettivamente attuato.

Trasporti pubblici

Verranno potenziate le linee metropolitane in senso circolare anziché radiale come quelle attuali con l'obiettivo di diffondere i servizi e le aziende dal centro verso la periferia.

Verranno favoriti i mezzi elettrici su quelli a motore.

I mezzi pubblici saranno favoriti con corsie riservate e semafori intelligenti in modo da migliorare il servizio, sul modello di Zurigo. Verrà aumentato il numero dei mezzi e migliorata la manutenzione e allungato l'orario fino alle 1.30 di notte.

Le tariffe verranno calmierate per incentivare l'utilizzo dei mezzi pubblici, con la possibilità di renderli gratuiti ai minori di 18 anni, seguendo l'esempio di Londra.

Verranno sviluppati i servizi di taxi collettivo per aumentare la condivisione dei mezzi sui percorsi principali.

Verrà lanciato un collegamento su acqua lungo il Naviglio grande e il Naviglio pavese ripristinando la loro navigabilità.

Verranno estese le linee verso i comuni di prima e seconda cintura per servire meglio coloro che vi risiedono e lavorano in città, tramite accordi con questi comuni e la provincia. Verrà promossa la tariffa unica con l'hinterland per evitare che venga utilizzata l'auto fino ai confini di Milano, abbandonandola nelle strade intorno alle fermate della metropolitana. A tal fine verranno anche create delle zone di regolamentazione della sosta (strisce blu).

Raccolta differenziata e smaltimento rifiuti

Si attuerà un programma che porti ad azzerare i rifiuti nel medio periodo.

Sarà organizzata la raccolta dell'umido in tutta la città e non sarà creato un nuovo inceneritore nel Parco Sud al confine con Opera.

Sarà varato un sistema tariffario di pagamento della tassa rifiuti in funzione dei rifiuti solidi urbani conferiti all'AMSA a livello condominiale. Verrà incentivata la diminuzione degli imballaggi nella grande distribuzione.

Sarà organizzata la distribuzione di sporte della spesa riutilizzabili e verranno eliminate le buste di plastica inquinanti, sostituite con quelle biologiche.

Riduzione dell'inquinamento

Per l'inquinamento atmosferico si agirà con gli interventi sopra esposti sul traffico e sul riscaldamento degli edifici.

Se il monitoraggio dell'aria, che sarà migliorato, dovesse indicare il superamento dei limiti massimi, si solleciterà la regione ad istituire il blocco del traffico, anche durante la settimana.

Per l'inquinamento acustico è necessario migliorare il piano di azionamento acustico del territorio comunale in discussione, assolutamente insufficiente. Andrà controllato e ridotto in particolare il rumore generato dalle attività ricreative nelle ore notturne e quello prodotto dall'aumento del numero dei treni nella cerchia ferroviaria.

Per il rumore generato dai clienti dei locali notturni dovrà essere trovata il giusto compromesso tra le necessità di divertimento e quelle del diritto al sonno da parte dei vicini.

Per l'inquinamento elettromagnetico è necessario interrare gli elettrodotti e adottare un piano regolatore delle antenne con installazione di piccole antenne sui pali della luce e sui semafori. Andranno rimosse le antenne esistenti localizzate in aree sensibili (scuole, ospedali, residenze).

Città metropolitana

I consigli di zona verranno trasformati in municipalità come nelle altre grandi città italiane e verranno loro dati deleghe, poteri, risorse umane e finanziarie.

Le Municipalità verranno consultate in tutte le decisioni significative per la città e saranno il centro organizzativo delle iniziative di partecipazione dei cittadini, ad esempio il bilancio partecipato, l'Agenda 21 e i piani urbanistici.

In attesa del varo della città metropolitana le decisioni in materia di ambiente, urbanistica e mobilità verranno prese in stretto accordo con la Provincia di Milano e i suoi comuni. Un maggiore decentramento faciliterà la delocalizzazione sul territorio delle funzioni attualmente concentrate in centro e un alleggerimento della pressione del traffico sul centro di Milano.

Nella definizione della città metropolitana chiederò la creazione di un circondario di Milano che raccolga le Municipalità e che consenta di raggruppare servizi tecnici comuni.

Assistenza agli anziani

Nell'area milanese la popolazione diventa sempre più anziana: il 33% delle famiglie di Milano è composta da un solo componente e per di più anziano. Il Comune proporrà:

- l'istituzione, in via sperimentale, di un modello di *welfare* di comunità, attraverso il quale, grazie al concorso tra Comune e forze civiche (banche, fondazioni, associazioni eccetera), si possa costituire un fondo in grado di sostenere le azioni a favore degli anziani non autosufficienti;

- la costituzione di un Consiglio degli anziani, un senato metropolitano;

- l'istituzione di un servizio di *call center* attraverso il quale operatori specializzati possano raggiungere quotidianamente gli anziani non autosufficienti;

- la creazione di un nuovo rapporto tra anziani e giovani presenti sul nostro territorio per motivi di studio: un giovane e un anziano possono condividere così la loro vita, traendone un reciproco beneficio. Compagnia e sostegno per gli anziani, e una soluzione abitativa conveniente per i giovani;

- il sostegno delle iniziative presenti sul territorio dirette a creare spazi ricreativi e ludici per gli anziani: centri anziani, università della terza età, corsi di ginnastica e di musica. Spazi gestiti dagli anziani in autonomia, che il Comune deve sostenere e mettere in rete;

- un progetto per il tempo libero di nonni e nipoti; convenzioni con cinema e teatri che preveda la possibilità di assistere agli spettacoli a prezzi ridotti per gli anziani "nonni" che accompagnano i nipoti;

- la stipula di una convenzione con le associazioni di categoria dei taxisti, che preveda la creazione di carnet di buoni taxi a tariffe scontate da offrire agli anziani che potrebbero così spostarsi più liberamente;

- agevolazioni agli anziani che hanno un animale in casa, seguendo gli esiti degli studi clinici sui benefici che tale convivenza porta: veterinario Asl gratuito, una persona che accudisca l'animale e lo porti fuori (se è un cane) quando l'anziano è ammalato, dispense da alcuni obblighi, quando questo comporta disagi o pericoli per l'anziano, come tenere il cane al guinzaglio.

Politiche giovanili

Nella società della complessità e della precarietà non è pensabile che il processo di crescita all'età adulta sia delegabile alla sola famiglia. Le istituzioni devono quindi essere protagoniste nel creare opportunità e sostenere le giovani generazioni nella loro conquista dell'indipendenza e nell'affermazione delle loro capacità.

Il Comune avvierà le seguenti iniziative:

Carta giovani Occorre creare la Carta giovani, gratuita e che consentirà di poter usufruire di condizioni particolari per i trasporti, i servizi culturali del Comune e di altri enti pubblici e privati e per l'acquisto di beni e servizi.

Agenzia per la Casa. Occorre aiutare i giovani milanesi a rendersi autonomi, a partire dalla possibilità di vivere autonomamente. Considerati i costi di affitto delle abitazioni, occorre dar vita a una Agenzia per la Casa, di concerto con le aziende per il diritto allo studio, in grado di facilitare l'incontro tra domanda e offerta di alloggi per i contratti concordati e favorendo contratti tipo, per studenti universitari. Proponiamo di estendere tale possibilità anche ai giovani lavoratori milanesi parasubordinati under 35 e alle giovani coppie.

Garanzia prestiti e mutui per i giovani. Vorrei istituire un progetto per il prestito agevolato a giovani milanesi studenti e lavoratori. Un prestito da 5 a 20 mila euro per un periodo di tempo compreso tra 10 e 15 anni: fino a 3 per ricevere il denaro, un anno ponte per cercare lavoro e 8 anni per la restituzione con interesse a tasso fisso. La garanzia verrà data dal Comune. Allo stesso modo si può ipotizzare di istituire un fondo di garanzia per i mutui per la prima casa stipulati da giovani al di sotto dei 35 anni.

Attivare la Consulta dei giovani. Propongo la creazione della Consulta dei giovani, quale organismo permanente di proposizione e di consultazione del comune di Milano sulle tematiche inerenti la condizione giovanile. Dell'assemblea della Consulta potranno fare parte i rappresentanti delle associazioni giovanili di tutto il territorio milanese che ne facciano richiesta e che rispondano ad alcuni requisiti specificati in un apposito regolamento. Le finalità principali della Consulta saranno: favorire il raccordo tra i gruppi giovanili espressione della variegata realtà giovanile e le istituzioni, contribuendo in particolare alla elaborazione degli atti che incidono sulla condizione di vita e di lavoro dei giovani; proporre progetti, ricerche, incontri e dibattiti sui temi attinenti la condizione giovanile a Milano.

Sportello virtuale. Propongo la creazione di un portale dedicato ai giovani, quale interfaccia tra il Comune e i giovani che lo abitano, allo scopo di favorire la conoscenza delle attività e dei servizi del Comune da un lato e dei bisogni, delle necessità, delle aspirazioni e delle condizioni di vita dei giovani dall'altro.

Una città a misura di bambino

"...nel costruire una città che soddisfi i bisogni umani dobbiamo cominciare dai bisogni dell'infanzia. Questi ci danno la base sulla quale possiamo costruire il contatto con altri esseri umani, con l'ambiente fisico, con il mondo vivente e con le esperienze attraverso le quali si può realizzare la piena umanità degli individui e delle società" (*Margaret Mead, Neighborhoods and human Needs, N.Y., 1966*)

Attiverò dei progetti per rendere Milano a misura di bambino aumentando i parchi gioco gestiti dal Comune, migliorandone l'attrezzatura, inserendo giochi per bambini nelle aree pedonali. Sarà ripreso il progetto del comune *Bambino Urbano* degli anni 94-98, con i seguenti obiettivi:

- Avviare processi ecosostenibili di miglioramento dell'ambiente urbano relativi agli aspetti spaziali (urbs) e a quelli relazionali (civitas), attraverso la comunicazione tra chi governa la città e chi la abita;
- Creare occasioni di socializzazione per i bambini e per questi e le loro famiglie;
- Sviluppare senso di appartenenza dei bambini, delle famiglie, degli operatori dei servizi, della comunità al proprio ambiente di vita e di lavoro
- Diffondere orientamenti e metodologie innovative nelle istituzioni
- Promuovere modalità di lavoro integrate tra i servizi e gli operatori del territorio;
- Attivare, integrare e coordinare risorse formali ed informali di partecipazione attiva dei bambini e dei ragazzi.

Formalizzerò il diritto di parola dei ragazzi in Consiglio Comunale, in occasione dell'Anniversario della Firma dei Diritti dell'Infanzia (20 novembre).

Comunità straniere e integrazione dei nuovi milanesi

Le comunità straniere sono una delle ricchezze della nostra città. Verranno ampliate le possibilità di integrazione da una parte e di mantenimento delle specificità dall'altra.

Verrà contrastata la creazione di ghetti etnici e verrà favorita la convivenza tra italiani e stranieri nel rispetto dei diritti e doveri di ognuno.

Il problema dei ROM verrà affrontato dando loro la possibilità di svolgere attività legali come l'artigianato e l'intrattenimento musicale, inserendo i bambini nelle scuole italiane e combattendo le attività illegali. I campi ROM dovranno essere regolamentati. Verranno utilizzati i fondi europei per l'integrazione e verrà sospesa la pratica degli sgomberi forzati.

Verrà favorita per tutti la possibilità di esercitare la propria religione in locali idonei (es. centri di preghiera islamici) come strumento di integrazione e lotta ai fondamentalismi, favorendo anche il dialogo interreligioso. L'assenza di un'intesa dell'Islam con lo Stato (sulla base dell'art.8 della Costituzione) e di una legge sulla libertà religiosa non possono essere un alibi per l'attuale situazione dei fedeli islamici.

Sarà favorita l'integrazione delle nuove generazioni di immigrati nella società italiana tramite la scuola pubblica ma sarà consentita la creazione di scuole parificate in cui la lingua e cultura dei paesi di origine possa essere conservata senza fondamentalismi.

Verrà aumentato il numero dei mediatori culturali nelle scuole per insegnare la lingua italiana e favorire l'inserimento dei giovani immigrati grazie al ricongiungimento familiare, in modo da evitare gli abbandoni scolastici che possono portare alla partecipazione a bande di strada.

Promuoverò una legge statale che dia la possibilità di votare e di essere eletti nelle elezioni amministrative.

Sono favorevole all'assegnazione di case popolari alle comunità straniere, aumentando la quantità delle case disponibili (vedi paragrafo sul *diritto alla casa*).

Per la rappresentanza delle varie comunità verrà seguito lo statuto di Roma che prevede l'elezione da parte degli stranieri di:

- un consigliere comunale aggiunto per continente (4)
- un consigliere aggiunto in ogni municipio (circoscrizione)
- una consulta con un rappresentante per ogni stato
- un presidente eletto dalla consulta

Verrà istituito un assessorato all'integrazione che si occuperà delle problematiche sociali, lavorative, sportive, culturali, formative.

Tramite accordi bilaterali e gemellaggi con le città di origine si rinforzerà il ruolo dei consolati nella consulenza agli stranieri. Si organizzeranno corsi di formazione nei paesi di origine in funzione delle richieste del mercato del lavoro a Milano.

Creerò uno sportello comunale per permessi di soggiorno e ricongiungimenti familiari che possa affiancare la Questura e rendere più veloci le pratiche, per le quali la Questura non ha personale sufficiente.

Sono intervenuto il 5 novembre alle 19 in Piazzale Maciachini alla manifestazione del Comitato Immigrati in Italia (www.comitatoimmigrati.net) in sostegno dei sei lavoratori immigrati che da sabato occupano il cantiere del Metrò di via San Faustino a Brescia.

Ho fatto mie le richieste del Comitato:

- Permesso di Soggiorno per chi ha fatto la richiesta nella "sanatoria tuffa" come colf e badanti
- Allungamento del permesso di soggiorno per chi ha perso lavoro o non ha più requisiti per rinnovo lavoro autonomo

- Regularizzazione per chi denuncia lavoro nero in applicazione della Direttiva 2009/52/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2009
- Creazione di una legge che garantisca il Diritto d'Asilo contro i respingimenti in mare e gli accordi bilaterali di espulsione, sulla base dell' Art. 14 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e dell'art. 1 della Convenzione di Ginevra sui rifugiati
- Diritto di voto alle persone immigrate che vivono regolarmente in Italia da più di 5 anni
- Diritto di cittadinanza per chi è nato o cresce in Italia

Diritti degli animali

Aderisco al programma “Voto Anch’Io” e in particolare mi impegno a:

- promuovere il 10 dicembre come giornata nazionale per i diritti (anche) animali,
- prevenire il randagismo e migliorare la convivenza con i cani potenziando le aree verdi per il loro libero movimento, distribuendo le palette per la raccolta delle deiezioni canine, garantendo la fruibilità di utilizzo dei mezzi pubblici,
- agevolare gli anziani che hanno un animale in casa,
- difendere le colonie feline,
- stabilire una corretta convivenza con gli animali,
- vietare caccia e pesca su tutto il territorio comunale,
- identificare sistemi per il contenimento dei piccioni, ad esempio con mangime trattato con antifecundativi,
- vietare spettacoli con animali,
- promuovere l’alternativa vegetariana e l’utilizzo di alimenti biologici nelle mense comunali e scolastiche,
- vietare la sperimentazione su animali,
- controllare il rispetto delle normative sul commercio e trasporto degli animali,
- vietare la macellazione senza stordimento preventivo.

In particolare mi impegno a realizzare le due proposte dell’Associazione Progetto Gaia:

In tutte le mense del Comune di Milano:

1 - Per un giorno alla settimana, un menù Sostenibile, Equo e Sano: niente prodotti animali o di derivazione animale.

2 - Tutti i giorni, un'alternativa ai prodotti animali o di derivazione animale.

Commercio

La grande distribuzione sta desertificando la città con l’eliminazione dei piccoli negozi che animano le vie di Milano. E’ necessario incentivare la piccola distribuzione, i negozi ecologici e equo-solidali, l’artigianato d’eccellenza tramite sgravi fiscali sulle tasse comunali, in modo che abbiano prezzi concorrenziali con quelli della grande distribuzione.

La grande distribuzione detta legge sul prezzo e la qualità dei prodotti, obbligando i produttori a renderli sempre più scadenti e inoltre aumentano la quantità dei rifiuti prodotti dagli imballaggi.

Il Comune deve preparare un piano commerciale verificando le collocazioni delle grandi superfici di vendita.

Nelle isole pedonali non vanno autorizzate medie e grandi strutture di vendita.

E’ necessario favorire le iniziative delle associazioni di via e le feste di quartiere.

I Programmi Integrati di Intervento, invece di prevedere strutture di grande distribuzione, dovranno incentivare la creazione di zone vivibili con negozi di quartiere.

I mercati rionali, che sono utili per calmierare i prezzi, devono essere compatibili con la vita dei residenti e gli alberi esistenti. Dovranno essere quindi regolamentati e controllati per mantenere

un numero di bancarelle compatibili con il luogo dove sono collocati o dovranno essere collocati altrove.

Per i mercati che sono incompatibili con il verde deve essere prevista una diversa collocazione. Nelle fiere annuali, come quella degli O Bei O Bei, vanno previsti adeguati spazi per la vendita di oggetti etnici e artigianali.

Favorirò lo sviluppo del commercio di prodotti biologici, biodinamici e del commercio equo-solidale e i mercati contadini, per vendere le merci a chilometro zero provenienti da zone vicino a Milano.

Nella zona dei Navigli bloccherò l'apertura di nuovi locali e controllerò che la vita notturna non disturbi la quiete dei residenti.

Sono favorevole a rivitalizzare il centro di Milano con l'afflusso dei giovani nelle ore serali, visto che i residenti sono pochi.

Agricoltura

Verranno mantenute le coltivazioni in essere nelle poche aree agricole ancora in funzione intorno a Milano, con divieto della coltivazione di Organismi Modificati Geneticamente. Verranno pienamente rispettati i vincoli del Parco Sud Milano.

Verranno restaurate le cascine coinvolgendo i privati nella loro gestione e individuando destinazioni compatibili e saranno ospitati in esse i mercati contadini, in modo da creare un collegamento tra città e Parco Sud.

Seguirò le indicazioni di Slow Food in questo ambito.

Promuoverò il DESR (Distretto di Economia Solidale Rurale) che si è costituito tra produttori, gruppi d'acquisto, finanza etica e istituzioni locali con la prospettiva della costruzione di una sovranità alimentare milanese ("Nutrire Milano"), che sappia anche ricostruire un rapporto città-campagna che è sempre appartenuto alla storia di Milano. In tale ambito creerà a Milano un progetto analogo al *Buon mercato* di Corsico, uno spazio in cui fare la spesa scegliendo e prenotando prodotti di qualità a filiera corta, prodotti biologici ed eco-compatibili forniti da produttori selezionati.

Nelle mense scolastiche sarà introdotto l'utilizzo di prodotti biologici e del territorio.

Turismo

Milano è la città italiana con maggior numero di turisti stranieri, che arrivano per le fiere e il lavoro, e per questi il Comune non prevede una adeguata valorizzazione del potenziale economico molto importante per l'economia italiana in quanto il turismo degli stranieri porta da noi soldi prodotti all'estero che potrebbero venire spesi nel nostro territorio incrementando il PIL. Vanno rilanciati gli assessorati al turismo e alla cultura e allo sport in questo senso, anche per incentivare la visita delle mogli e dei figli.

La riapertura dei navigli, i parchi gioco, il verde, l'arredo urbano ecc. incentiveranno il turismo con maggior reddito sia per il Comune (le visite ai musei) che per tante categorie merceologiche (ristoranti, alberghi, negozi, ecc.).

Cultura

I fondi a disposizione dovranno essere meglio distribuiti tra le varie iniziative. Va fermato il drenaggio delle risorse comunali da parte della Scala e del Teatro Arcimboldi. Per la Scala andranno aumentate le sponsorizzazioni private senza perdere il controllo pubblico, per il Teatro Arcimboldi andranno coinvolti enti pubblici, circoli ricreativi, centri sociali di Milano e Provincia per favorire il decentramento delle attività culturali dal centro storico.

Andrà riaperto al più presto il Teatro Lirico.

Andranno sponsorizzate le iniziative e le feste che aumentano la vivibilità della città contro la cultura televisiva che rinchioda le persone nel privato dei loro appartamenti.

Sarà favorita l'uscita di casa di coppie con figli piccoli con una struttura che procura baby sitter a prezzi calmierati.

Saranno sponsorizzate iniziative di musica etnica come la Festa della Musica e il Festival della Cascina Monluè.

Verrà dato spazio alla cultura delle numerose comunità straniere presenti a Milano, sia per le comunità stesse sia per condividerla con il resto degli abitanti.

Sono favorevole al rinnovo del Planetario di corso Venezia, per adeguarlo alle moderne tecnologie e per rafforzare il suo ruolo di luogo di divulgazione della scienza a Milano.

Educazione

Verranno aumentati i posti negli asili nidi comunali. Verrà accelerato il processo di rinnovamento degli edifici scolastici di proprietà del comune. Verranno favorite le iniziative di educazione ambientale promosse dai privati.

Nelle mense scolastiche verrà distribuito solo cibo biologico e verranno esclusi alimenti modificati geneticamente.

Verrà favorita l'integrazione degli studenti extra-comunitari, per la maggior parte nati in Italia.

Sport e tempo libero

Verranno aumentate e migliorate le strutture sportive di Milano. Non verranno collocate antenne per cellulari su queste strutture.

Verranno favorite tutte le iniziative collettive che creano un punto di ritrovo degli abitanti, come gare podistiche, cacce al tesoro, biciclettate.

D'accordo con la Provincia verrà potenziato l'Idroscalo come spazio sportivo e ricreativo dei milanesi. Sui canali e navigli riaperti verrà sviluppato il canottaggio e, se compatibile con la qualità dell'acqua, il nuoto. Il programma delle spiagge a Milano verrà collegato alla riapertura delle vie d'acqua.

Lavori pubblici e appalti

Particolare attenzione sarà data alle gare di appalto, in cui saranno definiti tempi stretti di realizzazione indipendentemente dall'entità dell'appalto. In tal modo si assicurerà che le opere vengano svolte rapidamente senza creare eccessivi disagi agli abitanti.

I controlli e i collaudi a fine lavori avranno l'obiettivo di aumentare la qualità degli interventi.

Sarà curata la trasparenza degli appalti e saranno combattuti i cartelli tra le imprese e la corruzione dei funzionari pubblici.

Personale

Come nelle aziende la soddisfazione dei clienti passa attraverso la soddisfazione del personale, così a livello comunale i buoni rapporti tra amministrazione e cittadini dipendono dalla soddisfazione dei dipendenti comunali.

Verrà migliorata l'organizzazione del lavoro e adottati tutti i provvedimenti che possano migliorare la qualità del lavoro in accordo con le rappresentanze sindacali. E' importante che i dipendenti comunali si sentano coinvolti nel miglioramento dei rapporti con gli abitanti.

Per individuare le aree di miglioramento verranno effettuate indagini sulla soddisfazione degli utenti e del personale seguendo le metodologie della "customer satisfaction".

Verrà fermata la politica di esternalizzazione delle attività con conseguente cessione del personale a società esterne. Verranno ridotte le consulenze e valorizzate le professionalità interne all'amministrazione, con una adeguata strategia di formazione.

Bilancio e dismissioni dei beni comunali

Verrà interrotta l'attuale politica di dismissioni dei beni comunali per far quadrare il bilancio. Sono beni che ci hanno lasciato i nostri predecessori e che danno una rendita nel tempo.

Verrà comunque seguita una strategia di risparmio in tutte le aree dell'amministrazione e di controllo delle spese, rendendo trasparente ai contribuenti l'utilizzo delle imposte da loro versate.

Verrà sperimentato il bilancio partecipativo quale processo di partecipazione e decisionale sulle proposte di bilancio (in particolare, la parte delle spese di investimento destinate a priorità scelte dalla popolazione).

Verrà inoltre introdotto il bilancio sociale e il bilancio ambientale e verrà rilanciato il processo di Agenda 21 locale.

Acqua pubblica

Sostengo il referendum per l'acqua pubblica e mi impegno a mantenere pubblica la proprietà e gestione della fornitura dell'acqua a Milano.

Sono contrario all'uso dell'acqua minerale, il cui trasporto è costoso e produce Co2, e creerò case dell'acqua con possibilità di ottenere acqua potabile gassata.

Statuto del Comune e Consiglio Comunale

Verranno apportate le necessarie modifiche per la creazione delle Municipalità, per favorire la partecipazione dei residenti con audizioni e referendum, per istituire il bilancio partecipato, per allargare il diritto di voto attivo e passivo agli immigrati.

Verrà rinforzato il ruolo del consiglio comunale, sostanzialmente esautorato dalla riforma Bassanini degli enti locali che dà troppi poteri al sindaco e alla giunta, i cui assessori rispondono solo al sindaco e si devono dimettere da consiglieri.

Parteciperò attivamente alle riunioni del consiglio che avrà voce in capitolo su tutte le decisioni della giunta, rinforzando il ruolo dei consiglieri come rappresentanti del loro elettorato e rendendo gli assessori responsabili verso il consiglio.

I Programmi Integrati di Intervento verranno tutti adottati dal consiglio comunale.

Politiche per la pace

Il movimento della pace che si è dispiegato in questi ultimi anni chiede che si attivino politiche di pace: il Comune di Milano deve diventare riferimento e promotore di una cultura della pace, aderendo al Coordinamento nazionale degli enti locali per la Pace e assumere un ruolo importante nel Coordinamento provinciale milanese per la pace ("La pace in Comune"), istituito per volontà di Comuni e Associazioni, per educare alla pace e ai diritti umani, alla mondialità, alle differenze, alla solidarietà, alla tolleranza, alla nonviolenza, alla cooperazione, all'integrazione, all'accoglienza, alla condivisione, alla legalità, alla convivenza pacifica, al lavoro attivo contro la guerra. Deve dare avvio e sostegno ai rapporti di cooperazione e solidarietà nazionale e internazionale. Deve avviare e potenziare le relazioni di gemellaggio.

Si propone la creazione della Casa per la pace, come luogo di incontro e di promozione di una cultura della pace mediante iniziative di carattere culturale, educativo, di informazione.

La presenza a Milano di persone appartenenti a numerose religioni e gruppi etnici può favorire la ricerca della pace tra le comunità di origine.

Sicurezza e ordine pubblico

Si intende operare perché il Comune, di concerto con le altre istituzioni pubbliche, diventi un punto di riferimento credibile per i cittadini milanesi in termini di presenza, presidio dei problemi e garanzia di sicurezza, favorendo anche l'attuazione di politiche sociali che evitino condizioni di marginalità e povertà che sono, allo stesso tempo, le più esposte a divenire vittime dei reati e quelle più esposte alle devianze.

Oltre ai vigili di quartiere verranno attivate collaborazioni con le comunità straniere per migliorare l'accoglienza dei nuovi immigrati e le loro condizioni di vita, in modo che non cadano in preda dei racket della malavita e del terrorismo.

Per il controllo della prostituzione sono favorevole alla creazione di eros center ma non alla prostituzione nei condomini o alla trasformazione di intere zone in quartieri a luci rosse, che creerebbe conflitti con i residenti e che è una soluzione abbandonata da altre città. Gli eros center potrebbero essere collocati lungo le grandi arterie di penetrazione in città.

Sono favorevole all'istituzione di una commissione comunale antimafia, richiesta da tempo dall'opposizione. La commissione è importante perché risulta che a Milano gran parte dello spostamento terra sia in mano a imprese in subappalto collegate alla mafia, e questa attività è particolarmente importante per la creazione di nuove linee metropolitane, le bonifiche, il recupero delle aree dismesse. Anche l'Expo sarà una grossa occasione di affari illeciti.

Internet pubblico e inquinamento elettromagnetico

Sono preoccupato per l'aumento dell'inquinamento elettromagnetico a Milano negli ultimi anni a causa delle antenne radiobase dei cellulari, ai ripetitori radio-televisivi, agli elettrodotti e altre fonti.

Questa situazione ha provocato un aumento del numero delle persone che sono ipersensibili ai campi elettromagnetici, pari a circa l'1-3% della popolazione. L'ipersensibilità provoca cefalee, insonnia, debolezza, riduzione della memoria e concentrazione, dolori, disturbi dell'equilibrio, uditivi, visivi, alterazioni dell'umore, palpitazioni cardiache (vedi sito www.elettrosensibili.it con gli studi scientifici sull'argomento)

Sono quindi favorevole alla minimizzazione ambientale dei livelli elettromagnetici nei luoghi di vita e lavoro. Pertanto non sono favorevole ai progetti per la diffusione di punti di accesso gratuito a internet nella città, che provocherebbero un aumento generalizzato dell'inquinamento elettromagnetico.

Università e ricerca

Il Comune non ha competenze dirette su università e ricerca ma può favorire lo sviluppo delle università con la sua politica urbanistica.

Le università hanno bisogno di alloggi temporanei a basso costo per studenti e ricercatori, per aiutarli ad abitare a Milano. In tutti gli ambiti di trasformazione, e in particolare in quelli vicini alle sedi universitarie, saranno previste residenze universitarie ad affitto calmierato per studenti e ricercatori.

Diritti civili

Sarà istituito il registro delle unioni civili per ufficializzare i rapporti tra le coppie di fatto, che potrà essere utilizzata per l'erogazione dei servizi gestiti dal comune.

Sarà riservata una sede apposita per le loro attività associative.

L'amministrazione comunale sarà un interlocutore attento alle loro richieste.

Laicità dell'amministrazione comunale

In quanto laico aderisco ai 12 punti programmatici della Consulta Milanese per la Laicità delle Istituzioni (www.milanolaica.it) ed in particolare alle richieste rivolte ai candidati alle primarie il 22 ottobre 2010.

Oltre al tema dei siti di culto per i credenti trattato nel capitolo sulle comunità straniere e integrazione e a quello del registro delle coppie di fatto trattato sopra, sono d'accordo con la sottoscrizione di una dichiarazione di fine vita a livello comunale che anticipi la normativa statale e con un atteggiamento di laicità nell'esposizione dei simboli religiosi

Crisi e carovita

Il Comune promuoverà i GAS (Gruppi di Acquisto Solidale) che consentono di diminuire i costi di acquisto degli agroalimentari. Potranno utilizzare locali dedicati in ogni zona ad affitto calmierato di uno spazio da condividere con i produttori da utilizzare come magazzino di stoccaggio e vendita, luogo di incontro e per laboratori.

Verrà esteso l'orario di accesso dei privati ai mercati generali Sogemi, attualmente limitato al sabato mattina.

I mercati contadini potranno contribuire alla limitazione dei prezzi.

Il Comune si attiverà in caso di crisi aziendali per trovare sbocchi produttivi tramite un assessorato dedicato, come è stato creato in Provincia con la giunta Penati.

L'esperienza della INNSE ha dimostrato che è possibile trovare acquirenti per aziende in difficoltà, in alternativa alla trasformazione delle fabbriche in aree residenziali/commerciali.

Il Comune può anche contribuire alla formazione utilizzando gli spazi delle scuole comunali, in modo da creare nuove professionalità necessarie al mercato.

Il Fondo Anticrisi del Comune, attualmente di 5 milioni di euro, verrà fortemente aumentato grazie all'applicazione di una addizionale comunale all'IRPEF con l'aliquota del 0,5%, come gli altri grandi comuni italiani (es. Torino).

Precari e welfare municipale

Alla manifestazione di San Precario alla Casa della Cultura del 2 novembre ho sottoscritto un impegno con i precari di promuovere una legge regionale per la continuità di reddito che assicuri un salario minimo garantito nei periodi di disoccupazione ai precari di nazionalità italiana e straniera (vedi [contratto](#)).

Potrebbe essere finanziata dall'addizionale Irpef comunale.

Andrà avviata una fase di studio per valutare con precisione l'importo necessario in quanto mancano i dati a livello di Milano.